

ATTRAVERSO RADURE A BRANDELLI

testi di Francesco Selvi

Compagnia Ganimede



NOTE DI REGIA

“Attraverso Radure” a Brandelli nasce come un progetto di ricerca teatrale dall’incontro con l’autore Francesco Selvi e quattro giovani attori, riunitisi sotto il nome di Compagnia Ganimede. L’atmosfera delle quattro storie che ha dipinto Selvi, asettica, violenta e fredda, ha suggerito sin dai primi giorni di lavoro la necessità di “svuotare” lo spazio scenico di ogni elemento superfluo.

Rimane presente soltanto una struttura mobile di teli neri e gli attori in tute di polipropilene bianco, che nascono e muoiono ciclicamente tra le stoffe.

Una volta compresa l’aridità dello spazio intorno, composto da sabbia colpita da piogge acide da strade vuote popolate dai peggiori scarti di una società in continuo movimento, da stanze spoglie ravvivate solo da allucinazioni e dialoghi inconcludenti, gli attori hanno dovuto costruire nello spazio scene di combattimento, di alleanza tra i più contro un singolo indifeso e di corpi che si fanno fragili e vecchi dopo il tormento della continua ricerca della sopravvivenza.



Lambendo lo stile del teatro dell'Assurdo, con discorsi ripetuti allo stordimento e continue ossessioni, il lavoro per caratterizzare i personaggi prende le mosse dalle maschere della Commedia dell'Arte. Così anche i giochi scenici, che reagiscono alla mancanza di vita in un ultimo slancio di vitalità: i personaggi si aggrediscono, strisciano per provare a rimanere a galla, ma si perdono anche in dialoghi cervellotici e monologhi affrettati.

La confusione che ne scaturisce mette in contatto le due apocalissi, quella terrena e quella interiore, e porterà le creature in scena a combattere contro i propri simili, piuttosto che cercare di sopravvivere insieme, sostenendosi l'un l'altro.

